

Numero di protocollo	Marca da bollo € 16.00
----------------------	------------------------

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE
NON RECAPITANTI NELLA PUBBLICA FOGNATURA**

ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s. m. e i. e della Delibera di Giunta regionale n. 1053/2003

Il/La sottoscritto/a

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE

Luogo e data di nascita

COMUNE	PROVINCIA	DATA

Residenza

INDIRIZZO		NUMERO CIVICO	SCALA	INTERNO
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA		

Altri dati

TELEFONO FISSO	PEC
TELEFONO MOBILE	EMAIL

in qualità di (per persone giuridiche):

PRESIDENTE / LEG. RAPPRESENTANTE / ECC.	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA			
PARTITA I.V.A.	CODICE FISCALE			
INDIRIZZO		NUMERO CIVICO	SCALA	INTERNO
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA		

valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del codice penale, **dichiara**, sotto la propria personale responsabilità, di essere ¹ dei terreni e dei fabbricati distinti al

N.C.T.	N.C.E.U.	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

¹ Proprietario, comproprietario munito del consenso di tutti gli altri comproprietari (allegare consenso scritto), titolare di altro diritto reale (specificare), amministratore di condominio (allegare verbale di assemblea condominiale), affittuario munito della delega (allegare).

E CHIEDE

l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche² o acque reflue industriali assimilate alle domestiche³ (cancellare la voce che non interessa) per l'insediamento sito in:

UBICAZIONE DELLO SCARICO – INDIRIZZO	NUMERO CIVICO	SCALA	INTERNO

Precisa che lo scarico avverrà nel seguente recapito:

suolo di proprietà;

corpo idrico superficiale di proprietà.

suolo di altra proprietà (allegare consenso e copia carta identità del proprietario se privato o nullaosta se ente pubblico);

corpo idrico superficiale di altra proprietà. (allegare consenso e copia carta identità del proprietario se privato o nullaosta se ente pubblico);

Precisa che si tratta di:

nuovo scarico;

variazione di scarico (autorizzazione già rilasciata n. del).

PRECEDENTI ATTI E PROVVEDIMENTI ⁴		
Tipo di pratica (D.I.A., P.C., ecc.)	Prot. di presentazione o numero del Provvedimento	Data

² Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), del D.Lgs. n. 152/99, si definiscono "acque reflue domestiche" quelle provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.

³ Le acque reflue industriali possono essere assimilate alle acque reflue domestiche qualora abbiano caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche e rispettino, per i parametri delle sostanze di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99, i valori limite fissati dalla Tabella 1 della delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 651 del 01/03/2000, di seguito riportata:

Tabella 1

N.	PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	VALORI LIMITE DI EMISSIONE
1	Portata	mc/giorno	≤ 15
2	PH		5,5-9,5
3	Temperatura	C°	≤ 30°
4	Colore		Non percettibile con diluizione 1:40
5	Materiali grossolani		assenti
6	Solidi Sospesi Totali	mg/l	≤ 700
7	BOD5	mg/l	≤ 300
8	COD	mg/l	≤ 700
9	Rapporto COD/BOD5	mg/l	≤ 2,2
10	Fosforo Totale	mg/l	≤ 30
11	Azoto Ammoniacale	mg/l	≤ 50
12	Azoto Nitroso	mg/l	≤ 0,6
13	Azoto Nitrico	mg/l	≤ 30
14	Grassi e olii animali/vegetali	mg/l	≤ 40
15	Tensioattivi	mg/l	≤ 20

⁴ Inserire in ordine cronologico le pratiche dalla più recente alla più vecchia dall'alto verso il basso, compreso eventuali Certificati di abitabilità/agibilità rilasciati.

Si dichiara che è necessario acquisire i seguenti pareri:

- A.R.P.A.;
- Servizio Tecnico di Bacino Reno;
- Consorzio della Bonifica Renana.

Si dichiara che l'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione allo scarico:

non è servito da rete fognaria, ovvero l'insediamento è gravitante idraulicamente su una rete fognaria pubblica raggiungibile con un allacciamento avente uno sviluppo planimetrico su suolo pubblico espresso in metri, **superiore a 50 + S/4**, dove S è il valore dimensionale della superficie catastale del fabbricato o, in mancanza di una sua definizione, della superficie complessiva di cui al D.M. n. 801 del 10 maggio 1977, dell'insediamento da allacciare ⁵.

Si allega la seguente documentazione obbligatoria⁶:

- Planimetria della rete fognaria 1:100 o 1:200 indicante la rete fognaria delle acque bianche, la rete delle acque nere, i sistemi di depurazione adottati (fossa Imhoff, pozzetto degrassatore, ossidazione totale, ecc.) e i pozzetti di raccordo, di ispezione e campionamento; in planimetria dovrà inoltre essere indicata l'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi eventualmente prodotti (al fine di verificare l'eventuale incompatibilità tra stoccaggio dei rifiuti e rete fognaria) (Ogni copia della planimetria deve essere firmata da tecnico abilitato iscritto ad Ordine, Albo o Collegio professionale competente per materia);
- Estratto di mappa catastale relativo all'insediamento (scala 1:2000), indicante il punto di immissione dello scarico sul suolo o nel reticolo idrografico superficiale;
- Relazione tecnico-descrittiva dell'attività e dei cicli tecnologici, con elenco delle materie prime (solo per insediamenti non residenziali);
- Relazione tecnica, planimetria e sezione dell'impianto di depurazione o del sistema di depurazione adottato in relazione alla natura litologica del terreno e alla presenza di falde acquifere e descrizione dei sistemi adottati per lo smaltimento fanghi, con allegate schede descrittive dei sistemi di depurazione e dei pozzetti utilizzati;
- Relazione geologica/geotecnica riportante la natura del terreno e la quota di falda (*esclusivamente in caso di subirrigazione*);
- Scheda di rilevamento di scarico di acque reflue domestiche debitamente compilata (ALLEGATO 1 al presente Modello);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante scarichi, provenienti solo da servizi igienici e/o cucine (ALLEGATO 2 al presente Modello);
- Concessione/nulla osta dell'Ente Gestore/proprietà (*cancellare la voce che non interessa*) del corpo idrico ricettore (nel caso di presenza di Ente Gestore lo Sportello Unico può provvedere autonomamente alla richiesta di concessione/nulla osta);
- Modulo debitamente compilato di impegno al pagamento degli oneri di rilascio del parere di A.R.P.A.E
- Pagamento diritti di segreteria di 30€ tramite bonifico.
- Modulo con bollo da 16€ per rilascio autorizzazione.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data .

IL RICHIEDENTE

7

⁵ Come da art. 36 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008. **Si ricorda che in base all'art. 37 del Regolamento citato nelle località servite da rete fognaria, unitaria o separata, i titolari degli scarichi sono tenuti ad allontanarli mediante allacciamento alla rete stessa.**

⁶ Ogni documento va inviato in formato digitale a: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

ALLEGATO 1

SCHEMA DI RILEVAMENTO DELLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE NON RECAPITANTI NELLA PUBBLICA FOGNATURA

(da allegare alla domanda di autorizzazione allo scarico)

NATURA DELL'ATTIVITÀ (barrare più voci se compresenti nello stesso edificio):

- residenziale;
- ristorativa;
- scolastica;
- sportiva;
- ricreativa;
- alberghiera;
- attività di servizio/produttiva.

DESCRIZIONE

Condomini, residence, alberghi, case vacanze		
Indicare il numero delle camere da letto	Fino a 14 mq:	Oltre 14 mq:
Indicare il numero degli ab. equivalenti		

Mense, ristoranti trattorie	Indicare il n° di clienti + i dipendenti=	Pari a n° di ab.equiv. =
Bar, circoli, clubs	Indicare il n° di clienti + i dipendenti=	Pari a n° di ab.equiv. =
Cinema, stadi, teatri	Indicare il n° di posti utente=	Pari a n° di ab.equiv. =
Scuole, centri educativi	Indicare il numero di posti alunno =	Pari a n° di ab.equiv. =
Altro	Allegare relazione	

Fabbriche o lab.artigiani	Indicare il n° max di dipendenti fissi o stag.=	Pari a n° di ab.equiv. =
Ditte e uffici commerciali	Indicare il n° max di dipendenti fissi o stag.=	Pari a n° di ab.equiv. =
Altro	Allegare relazione	

NATURA DELLO SCARICO (barrare più voci se compresenti nello stesso edificio):

Lo scarico proviene da:	solo wc	w.c., docce	cucine, mensa aziendale
-------------------------	---------	-------------	-------------------------

NATURA DEL RECAPITO:

Lo scarico recapita in acque superficiali
Denominazione del corpo idrico: .
Ente Gestore del corpo idrico: .
<u>Tipo di impianto di depurazione</u> (barrare il tipo di impianto di depurazione prescelto tra quelli sotto indicati)
degrassatore + fossa imhoff + biodisco
degrassatore + fossa imhoff + filtro batterico aerobico
degrassatore + fossa imhoff + filtro batterico anaerobico

⁷ Firma del Richiedente (e timbro della Ditta/Soc. eventuale). Quando la sottoscrizione non è apposta in presenza del Dipendente addetto incaricato del ricevimento, **occorre allegare copia fotostatica di un Documento di Identità.**

degrassatore + impianto ad ossidazione totale
degrassatore + fossa imhoff + fitodepurazione a flusso superficiale
degrassatore + fossa imhoff + fitodepurazione a flusso orizzontale
degrassatore + fossa imhoff + fitodepurazione a flusso verticale

Lo scarico recapita sul suolo	
Identificazione dei <u>mappali</u> del terreno:	del foglio: .
Tipo di impianto di depurazione (barrare il tipo di impianto di depurazione prescelto tra quelli sotto indicati)	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + sub-irrigazione	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa imhoff + sub-irrigazione drenata	

1. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Fonte:

Acquedotto;

Pozzo privato;

Estremi dell'autorizzazione o della denuncia: ;

Altro (specificare): ;

Esistenza del contatore SI NO

Quantità massima prelevata (il dato si considera presunto nel caso di nuovi insediamenti)

mc/giorno ; mc/anno ;

2. DESTINAZIONE DEGLI SCARICHI

RECETTORE (DENOMINAZIONE/UBICAZIONE):

Corso d'acqua con portata nulla oltre 120 gg/anno (corso d'acqua non significativo);

Corso d'acqua significativo/fiume;

Corpo idrico in area sensibile;

Suolo;

Canale Artificiale;

Lago.

3. SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

Dimensioni del pozzetto degrassatore: cm x cm x cm di h;

Capacità della Fossa Imhoff It: ;

Capacità del disco biologico m² (superficie dischi): ;

Capacità di impianto ad ossidazione totale: ;

Capacità della fitodepurazione m² (superficie del letto) ;

Capacità del Filtro batterico/filtro percolatore m³ (volume massa filtrante): ;

Dimensioni del pozzetto ufficiale di prelevamento (finale):

cm x cm x cm di h ;

Altri sistemi di trattamento (allegare relazione tecnica descrittiva e schema del sistema di depurazione): .

4. SCARICO PER SUB-IRRIGAZIONE (in riferimento alle norme tecniche di cui al punto 10 della tab. A della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003 ed alla Delibera del Comitato Interministeriale 04/02/1977, allegato 5).

Natura del terreno: Sabbia sottile o materiale leggero di riporto;
 Sabbia grossa e pietrisco;
 Sabbia sottile con argilla;
 Argilla con un po' di sabbia;
 Argilla compatta.

Sviluppo della condotta disperdente ml: ;

unica condotta;
 ramificata;
 su più linee parallele.

Sviluppo della condotta drenante (se trattasi di subirrigazione drenata) ml: ;

Profondità della condotta ml: ;

Dimensioni del pozzetto con sifone di cacciata

cm x cm x cm di h ;

Quota di profondità della falda (verificando il livello dell'acqua nei pozzi freatici della zona) ml: ;

Descrizione sulle modalità di esecuzione del sistema di sub-irrigazione (oppure allegare relazione tecnica): .

5. ALTRI DATI

Descrivere eventuali altre attività non contemplate negli schemi precedenti utili alla caratterizzazione delle acque reflue scaricate: .

Il presente documento è stato compilato da:

DATI RELATIVI AL TECNICO ABILITATO (compilazione obbligatoria)

COGNOME E NOME		CODICE FISCALE	
INDIRIZZO		NUMERO CIVICO	
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA	
TELEFONO FISSO		PEC	
TELEFONO MOBILE		EMAIL	
COLLEGIO/ORDINE/ALBO		PROVINCIA	NUMERO DI ISCRIZIONE

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data .

IL TECNICO INCARICATO

(timbro e firma leggibile)

ALLEGATO 2**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE
SCARICHI PROVENIENTI SOLO DA SERVIZI IGIENICI E/O CUCINE**

(da allegare alla domanda di autorizzazione allo scarico)

Il/La sottoscritto/a proprietario/committente (*cancellare la voce non pertinente*)

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE

Luogo e data di nascita

COMUNE	PROVINCIA	DATA

Residenza

INDIRIZZO		NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA

Altri dati

TELEFONO FISSO	PEC
TELEFONO MOBILE	EMAIL

in qualità di (per persone giuridiche):

PRESIDENTE / LEG. RAPPRESENTANTE / ECC.	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA	
PARTITA I.V.A.	CODICE FISCALE	
INDIRIZZO		NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA

valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del codice penale, in qualità di titolare dello scarico sopra individuato e descritto, dichiara, sotto la propria personale responsabilità, che gli scarichi dell'insediamento su citato provengono unicamente da servizi igienici e/o cucine e mense.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data .

IL DICHIARANTE

_____ 8
(firma leggibile)

⁸ Firma del Richiedente (e timbro della Ditta/Soc. eventuale). Quando la sottoscrizione non è apposta in presenza del Dipendente addetto incaricato del ricevimento, **occorre allegare copia fotostatica di un Documento di Identità.**

LINEE GUIDA per la presentazione della documentazione per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque DOMESTICHE non recapitanti in pubblica fognatura .

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006: *Norme in materia ambientale*;
- Legge Regionale n. 5 del giugno 2006 : *Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 Dicembre n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci e disposizioni in materia ambientale)*;
- Delibera Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003: “*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*”;
- Delibera Giunta Regionale n. 286 del 14 febbraio 2005: “ *Direttiva concernente gli indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39- D.Lgs. 11 maggio n. 152)*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006: *Linee Guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286.*

SCHEMA DELLE COMPETENZE-PARERI RESI DA ARPA

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 e con la successiva emanazione della L.R. n. 5/06 lo schema delle competenze per il rilascio delle nuove autorizzazioni allo scarico in Regione Emilia-Romagna è il seguente:

Tabella delle competenze ai sensi del D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1053/03 e L.R. 5/06:

D.Lgs. 152/06	Recapito	Provvedimento	Parere Tecnico
Acque domestiche	Acque superficiali	Comune	ARPAE
	Fognatura ⁹	Ente gestore	Ente gestore
	Suolo	Comune	ARPAE
Acque industriali /meteoriche di dilavamento NON contenenti sostanze pericolose AUA	Acque superficiali	Comune	ARPAE
	Fognatura ¹⁰	Comune	Ente gestore
	Suolo	Comune	ARPAE
Acque industriali contenenti sostanze pericolose AUA	Acque Superficiali	Comune	ARPAE
	Fognatura	Comune	ARPAE e Ente gestore

CONDIZIONI GENERALI PER LO SCARICO

Uno scarico per essere autorizzato deve soddisfare diverse condizioni.

Criteri per l'individuazione del recettore dello scarico

Il Corpo recettore dello scarico è il sistema idraulico che riceve il refluo trattato; può essere costituito o dal reticolo idrico superficiale (acque superficiali), dalla fognatura pubblica o consortile e dal suolo limitatamente agli scarichi di natura civile.

Nelle località servite da rete fognaria, i titolari degli scarichi sono tenuti ad allontanarli mediante allacciamento alla rete fognaria secondo le modalità e prescrizioni indicate dal Regolamento del servizio idrico integrato.

Nel caso non sia possibile recapitare gli scarichi nella rete fognaria, va tuttavia considerato che il reticolo idrico superficiale, che in senso esteso può comprendere l'intera rete drenante superficiale, non è sempre idoneo a ricevere scarichi, anche se trattati; vanno quindi considerate acque superficiali idonee a ricevere scarichi, tutti quei sistemi idrici nei quali sia presente acqua corrente anche nei periodi di massima siccità o, comunque, per un periodo non inferiore ai 120 giorni/anno.

In caso di scarico in corpo recettore diverso dalla pubblica fognatura è necessario acquisire la

⁹ Gli scarichi di acque reflue domestiche che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino i regolamenti emanati dal gestore dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane.

¹⁰ Il Comune o anche lo stesso interessato, in casi particolari possono espressamente richiedere il parere ad Arpa.

concessione/nulla osta da parte dell'Ente gestore del recettore; nello specifico in base alla tipologia del corpo idrico ricettore trattasi :

- nel caso di scarico diretto in canale di bonifica : parere idraulico o concessione del Consorzio di Bonifica competente;
- nel caso di immissione diretta in corpo idrico del reticolo idrografico superficiale: parere idraulico del Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia Romagna;
- nel caso di fossi di pertinenza di strade pubbliche : nulla osta o permesso del relativo Ente Gestore della Viabilità (strade statali-ANAS; strade provinciali- Ufficio Viabilità Provincia; strade comunali-Comune);
- nel caso di fosso di altro proprietario : nulla osta della proprietà;

Condizioni per la rete fognaria

Le acque reflue domestiche devono recapitare al recettore separatamente dalle acque meteoriche e non possono essere scaricate direttamente in corso d'acqua superficiale se soggette al solo trattamento primario in vasche settiche o di tipo Imhoff.

Le acque meteoriche, costituite dalle acque di dilavamento dei coperti non possono confluire all'interno dei sistemi di trattamento (Imhoff e degrassatori, impianti secondari) ma devono essere convogliate con propria condotta verso fosso di scolo o raccolte per poi utilizzarle ad usi irrigui.

La rete delle acque nere dovrà essere dotata di proprio pozzetto di ispezione e prelievo localizzato subito a monte dell'immissione nel recettore.

Criteri per il dimensionamento dei sistemi di trattamento

Per la scelta dell'impianto di depurazione si potrà optare tra quello più opportuno in base agli abitanti equivalenti (A.E) riferibili allo scarico e allo stato dei luoghi: a tal proposito si faccia riferimento a quanto indicato nella tabella A e Tabella B (*Criteri applicativi dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria*) della DGR 1053/03

Per dimensionare correttamente i sistemi di trattamento dei reflui, sarebbe necessario valutare l'effettiva produzione di liquame da smaltire; trattandosi di soluzione impraticabile, si deve fare riferimento al numero di *"abitante equivalente"* (a. e.) unità di misura standardizzata, che per convenzione si può determinare nel seguente modo:

CASA DI CIVILE ABITAZIONE: conteggio dei posti letto:

- 1 a. e. per camere da letto con superficie fino a 14 m²;
- 2 a. e. per camera superiore a 14 m²;
- aggiungere 1 a. e. ogni qual volta la superficie di una stanza aumenta di 6 m² oltre i 14 m².

ALBERGO O COMPLESSO RICETTIVO, come per le case di civile abitazione:

- aggiungere 1 a. e. ogni qual volta la superficie di una stanza aumenta di 6 m² oltre i 14 m²;
- per le case di vacanza o situazioni particolari in cui l'utilizzo stagionale consente forti densità abitative è opportuno riferirsi alla potenzialità massima effettiva prevedibile.

FABBRICHE O LABORATORI ARTIGIANI

- 1 a. e. ogni 2 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.

DITTE E UFFICI COMMERCIALI

- 1 a. e. ogni 3 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.

RISTORANTI E TRATTORIE

- 1 a.e. ogni 3 persone risultanti dalla somma del personale dipendente e dal numero di avventori (il numero degli avventori è calcolato dividendo le superfici complessive delle sale da pranzo per 1,20 m²).

BAR, CIRCOLI E CLUBS

come al punto precedente ma calcolando 1 a. e. ogni 7 persone.

CINEMA STADI E TEATRI

- 1 a.e. ogni 30 utenti stimati sulla massima capacità recettiva.

SCUOLE

- 1 a. e. ogni 10 alunni stimati sulla potenzialità ricettiva complessiva.